SABATO 30 MARZO 2019 "PREALPINA



Sciopero all'Agenzia delle Entrate

MILANO - Al via la mobilitazione dei dipendenti dell'Agenzia delle Entra-te che lunedi, in tutta la Lombardia, terranno terranno assemblee e pre-sidi in preparazione dello sciopero indetto per il 2 aprile. L'astensione

dal lavoro è stata decisa «per pro-testare contro la posizione assunta dai vertici dell'Agenzia in ordine al blocco del salario accessorio», ha spiegato Eloisa Dacquino (Uii).



Varese, economia multilingue

FENOMENO Tra gli stranieri cresce il numero di imprenditori e di assunti nelle aziende

VARESE - Stranieri imprenditori e anche dipendenti regolarmente assunti nelle imprese italiane e varesine. Cambia, naturalmente, il volto dell'economia locale. E anche se la tradizione imprenditoriale varesina resta ben solida e resce, si affacciano sul mercato nuove realtà i ci titolari hanno cognomi stranieri. Secondo una elaborazione dell'ufficio studi della Camera di commercio di varese, le imprese straniere nel 2018 erano 6714, in crescita rispetto all'anno precedente, quando si fermavano a 6623. Guardando anche agli anni precedenti, si vede come l'incremento sia costante nel tempo, anche se non si verifica un vero e proprio boom. In ogni costante nel tempo, anche se non si verifica un vero e proprio boom. In ogni caso, costruzioni e commercio sono i settori che conquistano il podio, seguiti dal turismo anche se con numeri nettamente inferiori. Sull'altro fronte, poi, quello delle assunzioni, sono oltre 28mila le persone che, originarie di altri Paesi, hanno firmato un contratto di alvoro in una azienda della proticia. «Dobbiamo tenere presente un elemento importante però - spiega Jacques Amani, responsabile dell'ufficio politiche migratorie della Cgil di Varese - Dal momento che per il permesso di soggiorno è necessario avere un contratto di lavoro, capita che le persone accettino assunzioni a prescindere dalle condizioni. Non solo. Bisognerebbe capire se questi numeri sono riferiti alle persono ai contratti, perchè quelli a tempo determinato sono la maggior parte e spesso vengono fatti alla stessa persona». E'chiaro che chi si presenta all'ufficio della Cgil chiede innanzitutto assistenza per i documenti. Sul fronte contrattuale viene poi smistato in base al settore di impiego. Per gli stranieri così come per gli italiani - aggiunge Umberto Colombo, segretario provinciale della Cgil chiede innanzitutto assistenza mone del contratto che vengono proposte. Il tempo determinato, e di conseguenza la precarietà, ha ancora numeri nettamente superiori all'indeterminato. Il nostri mupero principale è proprio nel 20% circa in cinque anni in Lombardia. Per Milano la crescita è del 3% in un

IMPRESE STRANIERE E SETTORI IN PROVINCIA

	PROVINCIA		REGIONE		AREA	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	59	3,5	685	1,5	2.073	1,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	485	5,5	8.004	8,1	11.266	7,6
Costruzioni	2.652	23,7	29.148	22,0	50.291	22,7
Commercio	1.637	11,2	29.725	15,3	48.113	14,7
Turismo	693	16,7	11.259	20,2	16.447	16,8
Trasporti e spedizioni	119	8,2	3.607	13,5	4.774	11,6
Assicurazioni e credito	55	3,2	641	2,6	935	2,4
Servizi alle imprese	618	5,2	14.133	8,0	19.459	7,4
Altri settori	396	7,6	6.057	9,9	9.781	9,8
Totale imprese classificate	6.714	11.1	103.259	12.7	163.139	12.1



commercio i settori che conquistano il podio. Al terzo



Aprono 3 nuovi punti cliente

Aprono 3 nuovi punti cliente

VARESE - Una convenzione stipulata fra l'Inps e tre
Comuni del Varesotto consenitrà a molti cittadini di
evitare viaggi e perdite di tempo e agli uffici dell'Istituto nazionale di previdenza sociale di risparmiarne
altrettanto. Già perché, per la prima volta in provincia
di Varese sono stati aperti tre nuovi "Punti cliente Inps" nei Comuni di Marchirolo, Fagnano Olona el spra.
Qui, come comunica la direzione provinciale dell'Inps., grazie alla convenzione stipulata cont o conti re municipi, si erogheranno ai cittadini alcuni servizi previdenziali. E cioè: la stampa dell'estrato conto contrichaziali. E cioè: la stampa dell'estrato conto contrichaziali. Cu per pensionati e ittolari di prestazioni a sostegno del reddito, l'Obis M per i pensionati e la stampa del cedolino pagamento pensione. Insomma, si
tratta di servizi basilari che finalmente, sono stati delegati a una postazione situata sul territorio, fra l'altro
in tre zone strategiche, che possono servire comodamente il nord, il sud della provincia e la zona centrale
del Lago Maggiore. Già perché, questi servizi potranno essere usufruti non soltanto dai cittadiri residenti
in quei paesi, ma vi si può rivolgere chiunque, anche
chi abita nei paraggi.
E non è finita qui: a breve sarà attivo anche il Punto
cliente presso il Comune di Laveno Mombello, così
da coprire anche la zona dell'alto Verbano. Dopo una
prima fase di monitoraggio dell'andamento degli
sportelli, inps valuterà la possibilità di stipulare altre
convenzioni e di aprime altri sul territori porvinciale.

Nicola Antonello

Ferrari da record anche nei premi integrativi

I dipendenti sempre presenti prenderanno fino a 5.800 euro di extra. In arrivo 75 assunzioni

MARANELLO - I brillanti risultati aziendali del 2018 alla Ferrari potreranno in-crementi consistenti nelle buste paga dei lavoratori grazie al Premio di compe-titività, che nella storia aziendale non è mai stato così elevato. E da aprile 75 nuove assunzioni.

nuove assunzioni.
La direzione aziendale, in
un incontro con i rappresentanti sindacali nei giorni scorsi, ha comunicato gli ottimi risultati del 2018 sia per gli andamenti produtti-vi sia di redditività e di qualità, che hanno consen-tito di raggiungere obiettivi

notevolmente superiori rispetto agli anni precedenti. L'aumento complessivo del premio di competitività sarà del 6,2% rispetto al 2017: in media, e tralasciando i correttivi determinati dalle presenze effettive sul lavoro di ogni singolo addetto, all'indicatore di produzione, che garantisce con 2.450 euro, per un to-

rà erogato il 30 aprile e go-drà della detassazione al

rà erogato il 30 aprile e godrà della detassazione al 10%.
Poi, un altro annuncio da parte dei sindacati: «Per effetto dello sviluppo della ettività produttive - dicono Fim, Uilm e Fismic - dal primo aprile 2019 saranno assunte stabilmente in Ferrari 75 persone in più». Inoltre pochi giorni fa c'è stata la ratifica del nuovo Contratto nazionale, che porterà nelle tasche dei lavoratori un incremento mevoratori un incremento me-dio nei tre anni di 144 euro al mese.



Il capo? L'87% dei lavoratori non lo ama

CASTELLANZA - «L'87% dei dipendenti è disengaged rispetto al proprio ambiente di lavoro. Tradotto: è demotivato, distaccato da quello che fa e dove lo fa. È un problema che si riversa sui capi di azienda e che deve essere preso in carico subito dai manager. Sono troppo pochi quelli che arrivano a questi moli dopo aver frequentato un corso di leadership. Ecco perché dopo decenni di dibattiti e convegni siamo ancora qui a chiederei quali siano le qualità che deve avere un buon boss». Non ha avuto peli sulla lingua Vittorio D'Amato. Direttore del Centro sul Cambiamento, la Leadership ei People Management della Liue Business School, intervenuto nel corso dell'Assemblea congiunta dei Gruppi Merceologici "Tessile e Abbigliamento", "Legno", "Varie" e "Servizi Infrastrutturali e Trasporti" dell'Unione degli Industriali della Provincia di

Varese. Evento che ha dato il via al ciclo di Assise di settore che termineranno, il prossimo 27 maggio, con l'Assemblea Generale di Univa.

Generale di Univa.

«Questo significa - ha proseguito D'Amato - che alla domanda "Consiglieresti ad
tiri il tuo capo come una persona con cui
lavorare?" 1'80% delle oltre 600 persone
da noi intervistate nella ricerca "Good
Boss vs Bad Boss" ha risposto di no. Questo ci fa capire che ci sono degli evidenti
problemi: da qui la necessità di reinventare il management».

problemi: da qui la necessità di reinven-tare il management». L'indagine "Good Boss vs Bad Boss", av-viata nel 2017, è stata realizzata dal Cen-tro sul Cambiamento, la Leadership e il People Management della Liuc Business School sulla base di un questionario onli-ne che ha raccolto le opinioni, in forma anonima, di persone impiegate in svariati settori, soprattutto industriali. «Tra le qualità che un buon capo dovrebbe

avere, la più votata è la capacità di lasciare ai collaboratori un ampio grado di libertà nel modo in cui si conseguono i risultati (segnalata dal 53,63% degli intervistati). Subito dopo, per importanza, figurano la disponibilità di ascoltarli per un confroni (40,73%). Di grande importanza è anche la propensione a prendere decisioni difficili (33,47%) e collocare i compiti un una prospettiva più ampia (29,03%)», chiarisce il Direttore del Centro sul Cambiamento, la Leadership e il People Management della Liuc Business School. In altre parole, il capo ideale dovrebbe essere «un buon coach, un mentor, avere carisma, motivare e ispirare le persone. Si ma come mettere concretamente in pratica questi assunti da manuale? Imparando a guardare il mondo attraverso gli occhi a guardare il mondo attraverso gli occhi dei propri impiegati» precisa D'Amato.



ECONOMIA 9 PREALPINA SABATO 30 MARZO 2019

Non si butta via niente Così cambia l'industria





PROGETTO DI UNIVA E CENTROCOT

Una piattaforma per tutti i materiali

VARESE - L'economia circolare, ispira l'economia varesina e nulla si spreca. Del resto questo è l'obiettivo del Progetto Life MAS Finanziato nell'ambieto del programma dell'Unione Europea Life - Resource Efficiency, M3P promuove lo sviluppo di un sistema di valorizzazione degli scarti industriali e coinvolge partner provenienti da Italia (Lombardia), Belgio (Fiandre), Grecia (Macedonia Occidentale) e Spagna (Asturie). L'iniziativa punta a promuovere il miglioramento della gestione dei rifiuti nei distretti industriali, favorendone il riutilizzo nelle imprese e riducendo i fabbi-sogni di trattamento, deposito e trasporto ed il conseguente impatto economico e ambientale. Varese è protagonista di questo progetto europeo grazie alla partecipazione, in qualità di partner, dell'Unione degli industriali della Provincia di Varese e, in qualità di partner, dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese e, in qualità di partner, dell'Unione Industriali - vuole rappresentare un contributo a supporto delle imprese, sia di quelle che già hanno avviato processi produttivi in questa direzione sia di quelle che vogliono avvicinarsi a questo nuovo paradigma. Dopo due anni di lavoro siamo ormal pronti a condividere i risultati raggiunti nello sviluppo di una piattaforma online per la catalogazione, Più di 900 imateriali di scarto. Più di 900 imateriali di scarto. Più di 900 imateriali di scarto.

MILANO - C'è un modello di economia inno-vativo e in costante au-mento. È quello circolare. Un modello in base al quale nulla - o quasi - de-ve finire in discarica e tutve finire in discarica e tut-to si deve e si può ricicla-re. È vero, il fenomeno, che prova a rispondere al fatto che le risorse del pianeta Terra non sono infinite e che - cosa ancor più importante - i rifiuti non devono a inquinare mari, specchi d'acqua e interi territori, è ancora di nicchia, anche se sono già quasi 200 le esperienze di economia circolare attive in Italia e ora mappate da economia circolare attive in Italia e ora mappate da Ecodom, il principale Consorzio di gestione dei Raee (che sta per Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) e dal Centro di Documentazione sui Conflitti Ambientale, grazie alla prima edizione dell'Atlante italiano di economia circolare presentato ieri a Milano.

La Lombardia è in testa La Lombardia è in testa alla classifica con il 20,6% delle esperienze raccolte, seguita a poca distanza da Lazio (17%), Toscana (12%), Emilia Romagan (8%) e Veneto (5,3%). Roma è la città più virtuosa con 27 realtà, seguita



da Milano con 25. Bolo-Nasce il primo Atlante che censisce le aziende del settore

da Milano con 25, Bologna e Firenze a pari merito con 8. Nell'Atlante sono raccolte anche quatro aziende della provincia di Varese che hanno puntato molto sull'economia circolare. Come nel caso di Lessmore, brand italiano di ecodesign con sede a Milano e nella Città Giardino. «Attraverso la nostra "Ecodesign collection" abbiamo creato un'intera linea di arredi e complementi studiati ispirandoci a una buona parte di quelli che poi sono diventati tra i criteri dell'economia circolare, come le sedie fatte in cartone, in parte già riciclato e 100% rici-clabile», spiega Giorgio Caporaso, art director e designer dell'azienda. «Arredi e complementi

che, oltre ad essere caratterizzati per il materiale con cui sono realizzati, sono modulari e componibili, trasformabili, riparabili e disassemblabili». L'altra azienda di Varese presente nell'Atlante è Cose(in)utili, una piattaforma online di baratto che permette a chiunque abbia un oggetto che non intende più utilizzare di ridargli vita, scambiandolo con qualunque altra cosa pubblicata dalla community. C'è poi ancora C.G.D. Caron di Oggiona Santo che, oltre ad essere carat-

Stefano che, partendo dall'attività principale, e cioè della raccolta della carta da macero, ha aviato un business parallelo con tanti prodotti di recupero di qualità a base di carta e cartone. Poco londono, a Gallarate, ecco Quagga, in cui a farla da padrone è l'abbigliamento. Attenzione: abbigliamento etico (perché attento alla sostenibilità ambientale, ndr) e da plastica riciclata. A proposito di categorie merceologiche, l'Atlante ne ha censite una ventina circa. L'agroalimentare guida la classifica con il 16,3% delle esperienze, seguita dal tessile con il 14,3%, dal riciclo di materie prime seconde e dalla raccolta e gestione dei rifiuti (10,2%). Buone performance anche per il settore edilizio con il 19% e per i mobili e complementi d'arredo (7%). Questi dati rappresentano un'ulteriore conferma del ruolo sempre più centrale che riveste l'economia circolare nel nostro Paese che, non a caso, tra gli etati europe è in testa alle classifiche, seguito da ciassifiche, seguito da Regno Unito, Germania e Francia.

Tra gennaio e marzo undici milioni di turisti hanno trascorso almeno un giorno in vetta. Incremento del 4,3%

l'inverno con poca neve fa il pienone



ROMA - Che sia per un week end o per un'intera settimana di riposo, che sia per sciare, fare snowboard o semplicemente prendere il sole in alta quota gli italiani non hanno rinunciato alla settimana bianca: sono 11 milioni - secondo le rilevazioni di Federlabergih - quelli che sono partiti tra gennaio e marzo, con un incremento di circa il 4.3% rispetto al 2018 (10,5 milioni). Di questi circa 6,2 milioni hanno effettuano la classica settimana bianca (+6,1% rispetto al 2018), mentre 4,8 milioni hanno scelto di concentrare le proprie vacanze nei week end (+2,1%). Il giro di affari complessivo sarà pari a 8,2 miliardi di euro, con una crescita complessiva dell'11,9% rispetto ai 7,3 miliardi dello scorso anno. Di questi, 4,6 miliardi sono relativi alle settimane bianche e 2,7

miliardi sono stati spesi durante i week end.

Ela scelta premia in gran parte le nevi italiane dal Veneto alla Val d'Aosta: i195,9% (rispetto al 94,6% del 2018) rimane Italia e le regioni più gettonate sono il Trentino-Alto Adige che si conferma leader con il 21,9% della domanda, seguito da Lombardia (14,6%), Valle d'Aosta (12%), Premonte (11,7%) e Friuli-Venezia Giulia (9,4%). Segue il Veneto con una lieve crescita rispetto al 2018 (8% contro il 5,3%). «Ciò che i numeri ci dicono oggi - dice il presidente di Federalberghi Bernabò Bocca - è che l'Italia per il turismo bianco si conferma in pole position tra le mete favorite dei nostri concittadini. Bello pensare che la montagna sia un prodotto così ambito e riconosciuto da far muovere una così

ampia popolazione di turismo interno».

A favorire il tutto anche il meteo come riconosce lo stesso Bocca: «Considerando
che la neve in molte località ha retto, la vacanza si è potuta pianificare in tempi anche
abbastanza dilatati fino a superare ampiamente la soglia della primavera».
«Penso che non sia un azzardo - spiega dire che questa performance rappresenti
un buon traino per il periodo di vacanza relativo alle festività pasquali, dal quale peraltro ci distanziano solo poche settimane.
Ciò che fa ben sperare è inoltre la fortunata
congiuntura dei ponti del 25 aprile e del 1
maggio». «Il turismo - conclude Bocca
non delude mai e va sostenuto: non dimentichiamo che questo Paese ha bisogno di
investimenti».

Con la fusione salgono i ricavi Il Cda ha approvato il bilancio

MILANO - Ricavi consolidati a 284,5 milloni di euro in incremento dall'esercizio precedente (185,6 milioni) grazie soprattutto all'ampliamento del perimetro delle attività gestite. Ebitda ante partite non ricorrenti a 51,5 milioni (39,3 milioni nel 2017), quello dopo le partite non ricorrenti a 48 milioni (38,5 milioni). Sono i risultati del bilancio approvato dal cda di Acsm-Agam. Il primo post aggregazione della nuova multitulity del Nord della Lombardia. Il risultato netto di Gruppo si attestato a 10,7 milioni, in lieve crescita rispetto al 2017. Il Consiglio di amministrazione ha proposto all'assemblea dei soci un dividendo di 0,07 per azione. L'assemblea dei soci è convocata per 1 10 maggio.

A Varese carne in tavola. E si spende per la qualità

VARESE - Carne rossa in tavola più di una volta alla settimana per più della metà dei consumatori varesini e lombardi. E' quanto emerge da un'analisi della Coldi-retti regionale su dati Istat in occasione del convegno "La carne: un alleato per la salute", organizzata in collaborazione con il Consorzio Lombardo Produttori Carne Bovina.

Il Varesotto è parte di quel sistema-Lombardia dove si contano circa settemila stalle a indirizzo produttivo da carne, con più di 300 mila bovini e una produzione annua di oltre 300 mila tonnellate. Tra gennaio e settembre 2018 – spiega Coldiretti Varese – la spesa delle famiglie italiane per le carni bovine è cresciuta del 3% rispetto allo stesso periodo del-

piccole quantità sia dannoso per la salute. Tra le bugie che si trovano sul web - sottolinea Coldiretti Varese - anche quella secondo cui la carne è piena di ormoni. In realtà, il loro utilizzo è vietato in Italia da 40 anni e in Europa da 35, a differenza di quanto avviene altrove come ad esempio in Nord America.

«Mel nostro Paese – conclude la Coldiretti prealpina - la sicurezza delle carni è garantita da una normativa rigorosa e da un sistema sanitario tra i più strutturati a livello internazionale, grazie a circa 4.500 veterinari che quotidianamente eseguono ispezioni e controlli non solo sul prodotto finito, ma su uttta la filiera».



SABATO 30 MARZO 2019 "PREALPINA 30

BUSTO ARSIZIO

Incontro per riscoprire l'ex Borri

Oggi alle 16, alla sala Monaco della bi-biloteca, si analizza il possibile recupe-ro dell'ex calzaturificio Borri. Si tratta di una conferenza dedicata alla riscoperta della struttura di proprietà pubblica, condotta dall'architetto bustese Rolan-









E una città in vendita

Il centro storico, ma non solo, resta pieno di negozi chiusi



II

THE RM

C'è una crisi perdurante e preoccupante che attanaglia il centro
storico bustese. A simboleggiarla è la sfilata di vetrine vuote e
spente, dove fanno esclusivamente capolino i cartelli delle
agenzie immobiliari, a cui i proprietari si sono affidati per vendere o affittare gli spazi. Alcuni
sono in questa situazione dormiente orma ida anni, altri si sono aggiunti più di recente alla lista nera e faticano a trovare destinazione. In molti casi i locali
sono stati ravivati per qualche
mese ma, come spesso accade, le
attività che si sono installate hanno avuto vita brevissima, per imperizia o per sfortuna.

Tanti sono i motivi alla base di
questa situazione, difficile dire
quali abbiano influito caso per
caso. C'è chi se la prende con gli
affitti troppo alti (cosa assolutamente palese in certe situazioni
specifiche) e chi con una Busto
che non avrebbe una mentalità
adeguata per vivacizzarsi. Poi
c'è chi imputa al crescente degrado e alla mancanza di proposte attrattive la causa di molti
mali. Senza dimenticare il sempre lacerante dibattito sui parcheggi, che tira di nuovo in ballo
il Comune. E tutti indicano in Le-

gnano l'esempio da imitare. Fat-to sta che i negozi senza attività restano tantissimi e rappresenta-no allo stesso tempo la causa col-posa e l'effetto doloroso di tante problematiche aggiuntive, come ad esempio i vandalismi. Un giro per il salotto buono mo-stra dunque gli effetti di questa

di via Montebello alle attività chiuse nelle principali piazze, mentre anche nell'area ricostruita

Dalla crisi crescente

le aperture rallentano

crisi. Se si parte dalla zona di piazza Santa Maria, si trovano tre locali senza padrone, mentre va peggio in via Montebello, do-ve in molti indicano nella nuova viabilità le cause della moria dif-fusa. Stessa aria di recessione in via Cavour. con l'edicola che ha alzato qualche tempo fa bandiera bianca e un bar chiuso parecchi

anni fa che non ha più trovato pa-drone, mentre il Cortiletto è in questo momento completamente vuoto, Pure piazza San Giovanni negli ultimi tempi è più vuota di prima. In particolare, è quella corte interna dietro la libreria a prima. In particolare, è quella corte interna dietro la libreria a risultare inanimata, con contestuale riduzione dei tavolini posizionati davanti alla basilica. Se poi la speranza di molti è che la riscossa cominci dal pezzo di nuovo centro ricostruito da Soceba, per adesso le prospettive di avvio sono tutte ferme, performo nella piazzetta centrale, dove i lavori di allestimento di numerose attività procedono a rilento e non ci sono certezze su cosa acadrà prossimamente. Viceversa un cartello incoraggiante si affaccia su piazza Vittorio Emanuele, accanto allo spazio occupato da un'erboristeria. Racconta dell'avvio imminente di un bar, che nell'attesa di tutti potrebbe essere la risposta per animare e proteggere un luogo rimesso a nuovo dopo 15 anni ma che fa i conti con tante difficoltà. È una fiammella di fiducia un centro che resta in cerca di un'iniezione d'entusiasmo.

Marco Linari

CONTROTENDENZA

Nelle difficoltà c'è però ancora chi scommette



(ma.li.) - La difficoltà è evidente eppure oltre alle chiusure e alle

(ma.li.) - La difficoltà è evidente, ppure oltre alle chiusure e alle vetrine perennemente spente, c'è anche qualcunc che continua a investire sul centro cittadino e sui suoi dintorni. È il caso del bar che sta aprendo in piazza Vittorio Emanuele II. così come lo è quello della trattoria tipica napoletana che ha preso posto nel primo tratta do di corso 20 Settembre (nella foto), all'interno dell'ex Banca Commerciale, dove per un certo periodo si era installato un centro dentistito che vost.
Una novità certo gradita da chi vive e opera nella zona, perché si tratta di un luogo che favorisce un certo viava di persone - specie la sera -in un ambito che era diventato problementico, con brutte frequentazioni e anche qualche furba i commercianti che ha puntellato l'ultimo anno, scatenando la rivolta per l'illumizatione troppo scarsa. Certo come sempre lo sbarco di attività che puntano su un numero elevato di clenti provoca contraccolpi sul fronte particonsentire di reggere l'uni consentire di reggere l

Fioriscono sempre più murales in mezzo al nulla

(ma.li.) - C'è una conseguenza inevitabile all'abbandono di spazi nel cuore della città: il degrado. Ed è una problematica che prende spesso le sembianze dei graffiti, perché l'irresistibile voglia di usare la bamboletta spray sopra e contro gli edifici e le attività commerciali in disuso, non sembra placarsi più. Un problema spesso raccontato ma ultimamente esploso in maniera evidente, creando danni che poi sta in capo ai proprietari (che sia il Comune oppure dei privati) riparare a suon di euro. Un'operazione di ripristino che molti neppure effettuano più, sapendo che potrebbe rivelarsi un intervento vano, cicè rovinato dopo pochi giorni. Gli ultimi giorni hanno fatto registrare una nuova ondata di seritte. Una, più delle altre, ruba l'occhio, non perché abbia imbrattato uno stabile di pregio, né per-

ché il risultato messo a punto in via Solferino da qualche writer sia apprezzabile. Ciò che fa arrabbiare e un po' sorridere è che lo "scrittore", dopo aver vergato un segnaccio blu incomprensibile, ha avuto cura di aggiungere una frase rivolta al padrone di casa, con un ironico "Scusa per il muro" (nella foto). Intanto, battute a parte, quello dei vandalismi è un problema rilevante a cui non si riesce a porre freno, nonostante i tentativi svolti. Rispetto al lavoro dei graffitari, ad esempio, le telecamere sono giocoforza troppo poche per immortalarli tutti e, anche quando i video offrono qualche spezzono della malefatta, riuscire a risalire ai responsabili resta un'impegnativa impresa. Così il centro sprofonda nel degrado più assoluto, che ne rochiama altro.



SABATO 30 MARZO 2019 "PREALPINA 36

LEGNANO LEGNANESE

Una luce nella Grande Guerra

Oggi alle 16, alla biblioteca civica Au-gusto Marinoni di via Cavour, presen-tazione della mostra "Zimmerwald 1915-Una luce nella Grande Guerra" allestita nelle sale della struttura a cu-ra del Centro Filippo Buonarroti. Re-









«Fango sulla nostra città»

Sindaco e giunta rompono il silenzio e minacciano azioni legali





Olgiati del Movimento 5 Stelle; e

Il sindaco Gianbattista Fratus, insieme alla giunta, ai consiglieri e alle segreterie politiche di Lega, Forza Italia e Fratelli D'Italia, ieri ha finalmente rotto il silenzio stampa che durava da mercoledi sera, ovvero da quando è iniziata la crisi che rischia di far commissariare il Comune. Ma lo ha fatto non per commentare l'ingarbugliata situazione che si è creata a palazzo, bensi per rispondere alle dichiarazioni di alcuni esponenti dei partiti di opposizioni sulla vicenda del cane dell'ormai ex consigliera comunale Federica Farina (vedi articole sotto).

(Le dichiarazioni affidate alla stam-«Le dichiarazioni affidate alla stam-pa dalla segretaria metropolitana del Pd, Silvia Roggiani, riprese dall'ono-revole Riccardo Olgiati e dal Movi-mento 5 Stelle Lombardia, sulla mor-te del cane appartenuto a Federica Fa-rina - si legge in una nota - sono gra-vemente diffamatorie, pretestuose e capziose. La macchina del fango vie-ne messa in moto quando ancora non capziose. La macchina del fango viene messa in moto quando ancora non si conoscono causa, dinamica ed eventuali responsabilità che hanno determinato il decesso dell'animale. La città di Legnano è stata inoltre dipinta come affilita da un clima mafioso. Questo modo di operare e di fare politica, basato su insinuazioni o accuse infondate, non deve trovare posto a Legnano e rappresenta una

Per l'inizio

della prossima settimana atteso

un pronunciamento del prefetto

sto - che tra i valori espressi da questa amministrazione comunale c'è il ri-spetto per la vita in ogni sua forma, dunque anche per quella degli anima-li. Rispediamo pertanto ai mitenti accuse prive di fondamento e deplo-riamo l'uso strumentale di un episo-dio triste, al solo scopo di esercitare indebite pressioni su rappresentanti

delle istituzioni».

Nel frattempo sono attese per l'inizio della prossima settimana le prime decisioni del prefetto di Milano, Renato della prossima settimana le prime decisioni del prefetto di Milano, Renato Saccone, circa il futuro del consiglio comunale: di fatto, dopo le dimissioni di 13 consiglieri su 24 (25 con il sindaco) non esiste più il numero legale per convocare alcuna riunione, situazione che potrebbe portare dirito al commissariamento anche perché non c'è più tempo per approvare il binacio (il termine di legge è la fine di marzo). Però la normativa pare non sia limpidissima e ci si potrebbe appigliare a qualche cavillo legale per tentare di procedere con delle surroghe oppure nominare un commissario ad acta per fare passare il documento contabile. L'incertezza regna dunque sovrana e il sindaco Fratus negli ultimi giorni è rimasto chiuso nel suo ufficio con i suoi più stretti collaboratori per cercare una via d'uscita. Ma, come detto, ora deciderà solo il prefetto e non è escluso che quest'ultimo tra lunedi e marredi faccia partire la procedura di messa in mora dell'ente: significherebbe ancora una ventina di giorni di sopravvivenza. Poi, se non accadrà ugualmente nulla, calerà il sipario sulla legislatura.

«Vogliamo solo capire perché il nostro cane è morto»

Una femmina pincher di due anni muore improvvisamente nel giardino di casa. Strano, perché il cane stava bene. Così i proprietari, temendo un avvelenamento, avvisano i carabinieri e chiedono che siano avviati una serie di esami per accertare le esatte cause della morte. Fin qui la storia, pur drammatica, non ha nulla di veramente eccezionale perché il copione, purtroppo, si è ha nulla di veramente eccezionale perché il copione, purtroppo, si è già visto altre volte. Ma c'è un fatto che non si può trascurare ed è questo che rende l'episodio particolare: i proprietari sono Antonio Guarnieri, ex presidente del consiglio comunale di Legnano, e la moglie Federica Farina, anche lei ex consigliere comunale di Lega. Ciò i due "dissidenti" del carroccio che si

sono accodati alle dimissioni di massa delle forze di opposizione dando un colpo, forse letale, all'amministrazione comunale guidata dal sindaco Gianbattista Fratus. Ecco perché la vicenda ha fatto subito parlare, innescando ipotesi e dichiarazioni.

Loro, i proprietari, sono però doppiamente turbati «Noi- ha spiegato ieri Guarnieri - vogliamo solo capire cosa sia successo al nostro cane, non abbiamo voluto dire nulla nè insinuato nulla. La notizi a girata a nostra insaputa e non vogliamo sono sutrumentalizzata. Siamo sconvolti perché questo fatto è avvenuto in concomitanza con la crisi amministrativa e getta su di noi ulteriori pressioni. Le parole di Fratus, che

minaccia querele, le trovo total-mente fuori luogo: neanche una pa-rola di solidarietà, invece, alla no-

rola di solidarietà, invece, alla nostra famiglia».

«Io » aggiunge Guarnieri » sono
preoccupato per i miei figli e miei
animali, il momento non è sereno
per noi, come è evidente. A trovare
il cane senza vita, sotto la siepe, è
stato mio figlio, che ora è sconvolto.
Sul corpo non c'erano segni di violenza e neppure indizi che possano
far pensare all'investimento da parte di un'auto. Per questo abbiamo
avvisato i carabinieri e faremo fare
l'autopsia. Abbiamo consegnato
anche le immagini dell'impianto di
videosorveglianza».

L.Naz.



IL PUNTO

II tempo sta ormai per scadere

(I.naz.) Non è ancora chiaro cosa succederà nei prossimi giorii
e quale sarà il futuro di questa
amministrazione comunale. Che
sul piano strettamente politico
ha comunque già perso e portato il partito di maggioranza, la
Lega, a una grave spaccatura interna. Dopo che Franco Colombo, il più votato del movimento
alle elezioni del 2017, ha presertato le dimissioni da assessore alla Cultura è stato un continuo precipitare. Lo stesso Cotombo ha sottolineato in un secondo tempo che i motivi personali e di lavoro non erano i soli
ad aver influito sulla scelta: cè
stato ben altro, leggi attivit on un
linea della segreteria, troppo appiattità sul Forza Italia. La revoca
delle deleghe a Laura Venturiri
(in quota proprio a Forza Italia) el
a sostituzione con Chiara Lazzarini è stata però la mossa della
del si era parlato di mal di pancia di possibili dissidenti, con il
risultato che alla compagna federica Farina, a dai dieci rappresentanti dell'opposizione (tra cui
quello Stefano Quaglia di Legiano Futura che già nei mesi
scorsi aveva lasciato la maggioranza). Così dopo poco più di un
anno e mezzo la coalizione di
centrodestra ha dilapidato il patrimonio di voti che gli elettori legiano Futura che già nei mesi
scorsi aveva lasciato la magio positità di un
anno e mezzo la coalizione di
centrodestra ha dilapidato il patrimonio di voti che gli elettori legiano e sul presenza del presidenti di un
anno e mezzo la concreta.

*PREALPINA SABATO 30 MARZO 2019

MILANO - Potrebbe essere stata uccisa la donna cinese di 54 anni che è stata trovata morta nel suo che e stata trovata morta nei suo appartamento in via Esterle 29, a Milano. La procura ha aperto un fascicolo per omicidio, «un atto dovuto per poter effettuare tutti gli approfondimenti necessari»

Donna morta in casa: sospetto omicidio

dicono le fonti investigative che. al momento, non escludono al-cune pista. Il cadavere è stato scoperto dalla sua coinquilina, che alle 13.30 ha dato l'allarme chiamando i carabinieri. Il corpo era a faccia in giù, sotto un occhio era evidente una ecchimosi che però potrebbe essere stata provocata dalla caduta. La casa era in ordine, secondo gli inve-stigatori della compagnia Porta

Monforte non ci sarebbero stati segni di una colluttazione. Le gocce di sangue trovate dalla Scientifica aprono lo scenario dell'omicidio ma solo l'autopsia potrà chiarire le cause della mor-te.



Pendolari, politici, amministratori pubblici e i vertici di Trenord oggi a confronto al centro congressi "De Filippi" di Varese su problemi, disagi ma anche risorse e progetti per migliorare il servizio di trasporto pubblico su rotaia (note Archinio)

Treni vecchi e in ritardo «Non ci resta che l'auto»

PENDOLARI Oggi a Varese l'incontro promosso dal Pd con l'amministratore delegato di Trenord Marco Piuri

Anche i sindaci salgono

VARESE - Il potenzia-mento dei servizi ferro-viari, l'emergenza so-vraffollamento e il taglio di molti treni sulle linee secondarie, la lunga attesa poi per i nuovi convo-gli che nel 2017 la Regio-ne aveva promesso sareb-bero arrivati.

I rappresentanti dei pen-dolari dettano le loro dotari dettano le foro priorità per fronteggiare l'«emergenza treni in Lombardia», uno slogan fatto proprio anche dal Partito democratico e tema su cui questa mattina sono in programma due ore di confronto serrato al centro congressi "De Fi-

lippi". Solo ieri l'ultimo incidente, con l'investimento di una persona nella sta-zione di Magenta e treni da e per Milano che sono stati ritardati, cancellati o che hanno subito consi-stenti modifiche del per-

«Della necessità di una svolta – ha affermato Raffaele Specchia, rappresentante del comitato pendolari "Gallarate-Milano" – parlano tutti da tanto tempo, ma la realtà è che negli ultimi mesi non si sono

fatti passi avanti. La fatti anni fa aveva promesso l'arrivo entro il 2020 di 161 nuovi 101 nuovi treni, probabil-mente

scorrerà molto più tempo prima che la situazione torni a livelli accettabili. Quella tra Varese e Milano è una delle tratte più frequenta-te della Lombardia, con

sulla "locomotiva" dem

VARESE - (d.g.) - La "locomotiva" del Partito democratico, simbolo scelto per l'iniziativa che punta a far ripartire il sistema ferroviario lombardo, non vedrà protagonisti soltanto il consigliere regionale Samuele Astuti, i rappresentanti dei pendolari e l'amministratore delegato di Trenord Marco Piuri. A confron-tarsi con loroal collegio "De Filippi" (appuntamento a partire dalle 10) saranno anche tanti amministratori locali, dall'assessore alla mobilità di Palazzo Estense Andrea Civati ai sindaci di Bisuschio e Laveno Mombello Giovanni Resteghini ed Ercole Ielmi-ni. Per il Pd presenti Pietro Bussolati, anche lui con-sigliere al Pirellone, e Luca Paris, responsabile provinciale per infrastrutture e trasporti; le sigle sindacali verranno invece rappresentate dal segretario generale Filt Cgil Varese Antonio Ciraci, da quello di Ultitrasporti Varese Aldo Palluotto e dal coordinatore regionale Attività ferroviarie Fit Cisl Ferruccio Saibene. «Il confronto - hanno assicurato gli organizzatori non si fermerà ai problemi che affrontano quotidia-namente i pendolari, ma si parlerà anche della nuo-va Arcisate-Stabio e poi di tutto il tema AlpTransit»

una crescita esponenziale una crescita esponenziale dei pendolari negli ultimi otto anni; l'infrastruttura è arrivata al limite e questo è un dato conclamato, ma c'è chi sta anche peggio. Perché se qui hanno tagliato alcune corse domenicali, da altre parti.

«La Regione aveva altre parti, come nel capromesso 161 so della Lui-no-Gallarate o della Serenuovi convogli entro il 2020»

gno-Carnate, il numero dei treni è stato ridotto anche durante la settimana».

Alcuni passeggeri sono ora costretti a prendere l'autobus sostitutivo, altri preferiscono rinunciare al trasporto pubblico e fare ricorso all'automo-bile: «Secondo i dati pre-sentati dalle ferrovie – ha proseguito Specchia – i treni eliminati erano uti-lizzati: al

e bus

sostitutivi

semiyuoti

in settimana»

lizzati massimo da «Corse tagliate cinquanta passeggeri peccato che ora sui pul-lman ce ne siano molti meno. Manorari cano cano orari in settir precisi, i per-corsi sono al-lungati, si re-gistrano costanti ritardi e

tutto ciò rende la situa-zione ingestibile. Così, nonostante i costi siano diversi, in tanti abbando-nano il trasporto pubblico

e viaggiano a bordo di mezzi privati. A Luino e a Domodossola servono convogli nuovi, ma l'im-pressione è che quanto era stato promesso nel 2017 fosse soltanto una trovata da campagna elet-

Tutte perplessità alle quali dovrà cercare di ri-spondere l'amministratore delegato di Trenord Marco Piuri.

«La sua presenza all'in-contro varesino – ha af-fermato Samuele Astuti, consigliere regionale del Pd e promotore dell'ini-ziativa – è un dato molto importante. Il tentativo è importante. Il tentativo è quello di fare sedere tutti attorno a un tavolo; sarebbe importante che questo appuntamento venisse replicato nel tempo, così da verificare tutti i futuri sviluppi. Quando Piuri si è insediato ha detto di aver trovato una sinuzione di insettorea e che proportione di controlle di controlle di superiorea e che proportione di controlle di cont tuazione disastrosa e che ha dovuto affrontare con un approccio emergen-ziale. Ecco, a noi piacerebbe passare da questa visione a una progettua-lità con prospettive più estese nel tempo e di rag-gio sempre più ampio.

scorsa Tre-nord ha pre-sentato alla Commissione regionale trasporti il proprio pia-no straordi-nario per quanto guarda

puntualità e i ritardi della linea; crediamo sia importante ripar-tire da lì per guardare tire da lì per guardare verso il futuro».

Davide Giuliani



Nuovo Day center pediatrico L'ospedale è una cameretta

DEL PONTE Inaugurata la struttura intitolata a Giacomo Ascoli

All'interno si notano subito il pavimento in tinta legno, il colore tenue delle pareti, tanta luce e una veranda pronta a diventare giardino d'inverno per ospitare le piantine di cui i bambini si potramo prendere cura. Sembra quasa di essere in una casa. Anzi, nella cameretta di un bimbo o di un adolescente. In realtà ci si trova al quinto piano dell'ospedale Del Ponte dove, ieri pomeriggio, è stato inaugurato il Day center pediatrico a indirizzo oncoematologico, dedicato a Giacomo Ascoli. Il progetto e i lavori che hanno cambiato radicalmente l'aspetto degli spazi, mantenendo il top della cura, ma in un ambiente di 700 metri quadrati decisamente più rasserenante, sono stati finanziati, infatti, dalla fondazione legata al ragazzino scomparso all'età di dodici anni per un linfoma non Hodgkin.

A tagliare il nastro c'erano le massime autorità recio.

Giochi, lavagne e clima familiare Il governatore

A tagliare il nastro c'erano le massime autorità regio-nali, sanitarie e del territo-

le massime autorità regionali, sanitarie e del territorio, con in testa il presidente della Regione, Attilio Fontana: «Vogliamo che il Del Ponte - ha detto il governatore - diventi un'eccellenza internazionale». Prima, «entro l'anno - come ha ricordato il direttore generale Gianni Bonelli - apriremo la terapia intensiva e il Pronto soccorso h24», mentre «nel 2020 - ha affermato Marco Ascoli, presidente della fondazione - si completeranno i lavori al terzo piano». Insomma, si guarda già al futuro, anche se il presente racconta di una realtà di tuto rispetto nel panorama sanitario italiano. Grazie anche al nuovo Day center che, oltre agli standard medici, risponde anche a quelli della cosiddetta "umanizzazione" dell'ospedale. Tradotto: si cura,

ma si cerca di mettere a proprio agio i pazienti con un ambiente famigliare. Soprattutto se i pazienti sono bambini o ragazzini. E quindi spuntano televisori per guardarsi un cartone aminato o lavagne per disegnare. Oltre chiaramente agli aspetti sanitari, con stanze per le visite e le prestazioni di ambulatori e quattro di Day surgery, dedicate ai piccoli interventi chirurgici. Innanzitutto qui si accoglieranno i bambini per la diagnosi e il trattamento di malattie ematologiche, ma all'interno si cureranno anche i piccoli pazienti affetti da altre problematiche.

All'a verimo dassimo desorbi di malatti problematiche intro la malattie problematiche intro l'attività con la responsabile Maddalena Marinoni - vuole curare i bambini al meglio e, allo stesso tempo, riportarli a casa e alla loro vita, il prima possibile».

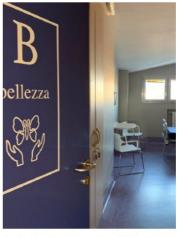
Alla cerimonia, come det-

ma possibile». Alla cerimonia, come det-

Alla cerimonia, come detto, c'erano molissime autorità fra cui i parlamentari Maria Chiara Gadda, i consiglieri regionali Emanuele Monti, presidente della Commissione Sanità, Marco Colombo, Francesca Brianza e Samuele Astuti, l'assessore regionale Raffaele Cattaneo, il sindaco di Varese Davide Galimberti e altre cariche civili, militari e religiose, oltre a monsignor Luigi Stucchi a benedire i reparto: vale a dire un luogo dove l'attenzione al prossimo, al più debole e al malato, grazie all' attività della fondazione Giacomo Ascoli e dei suoi volontari, ha trovato una casa.

Nicola Antonello







VareseNews

Fontana:

«Centro

di eccellenza

internazionale»

VareseNews

https://www.varesenews.it

Rsu Multimedia e Mater Domini: Uil soddisfatta

Date: 30 marzo 2019

Riceviamo e pubblichiamo la nota sindacale di Uil Fpl

Dal 27 al 29 marzo si sono svolte le elezioni per rinnovare la rappresentanza sindacale unitaria nelle cliniche Multimedica e Mater Domini di Castellanza.

La Uil Fpl ha ottenuto uno straordinario risultato alla multimedica risultando con 111 voti pari al 52,8% l'organizzazione sindacale che ha ottenuto la maggioranza assoluta, seguita dalla cisl fp con 56 voti e la Fp Cgil con 34. altro strepitoso risultato e' stato ottenuto alla mater domini, dove alcuni anni fa' laUil Fpl non era presente e con la tornata elettorale attuale ha ottenuto 49 voti e il 24,3%. sono risultati che premiano l'azione dei dirigenti e delegati della Uil Fpl, nonostante la difficile situazione contrattuale dove i lavoratori sono senza contratto da 12 anni. la segreteria territoriale esprime la propria soddisfazione e ringraziamento ai dirigenti e funzionari aziendali





VareseNews

VareseNews

https://www.varesenews.it

L'Ad di Trenord ai pendolari: «Stiamo migliorando»

Date: 30 marzo 2019

«Stiamo migliorando. Ma per ancora un paio d'anni la minestra dobbiamo farla con quel che abbiamo, perché i lavori sulle infrastrutture non saranno finiti nel breve periodo, e i nuovi treni non arriveranno subito».

A parole schiette, confronto composto: l'Ad di Trenord **Marco Piuri** era stamattina a Varese invitato dal Pd per fare il punto sul trasporto ferroviario lombardo - e quindi varesino - e ha subito esordito stamattina al de Filippi coi giornali a inchiostro ancora fresco sull'incidente ferroviario di **Inverigo**, coi cinquanta contusi e le foto dei convogli che si sono scontrati nel Comasco: «Trenord da tempo sta lavorando sulla sicurezza, e non perché c'è stato questo incidente. **Posso quindi annunciare** che il "sistema marcia treni" (smt) per la sicurezza sarà installato su tutti i convogli entro settembre».

LA FILOSOFIA - Fuori dalla cronaca, l'intervento di Piuri si è subito tuffato nei numeri, che fanno notare un miglioramento della puntualità e una riduzione delle soppressioni «Il sistema è sovraccarico (infrastruttura e impresa ferroviaria). Abbiamo dunque deciso di ridurre la pressione: sono state cancellate 157 corse, equivalenti al il 5% del totale, cioè quelle che penalizzavano meno persone possibili. Risultato: dal 10 dicembre la puntualità è andata dal 75% all'82%, e le soppressioni dalle 126 al giorno di ottobre alle 14 al giorno di marzo», spiega Piuri.

LE NOVITA' - Incalzato dal consigliere regionale Samuele Astuti, garbato padrone di casa dell'evento, il numero uno di Ttrenord ha fatto intendere che il miglioramento c'è stato, si vede la luce in fondo al tunnel, ma bisogna ancora aspettare qualche tempo. In primo luogo per via degli adeguamenti strutturali in corso, molti dei quali verranno completati nel 2023-24. Poi perché c'è stata sì la spesa di 1,6 miliardi per l'acquisto di 170 nuovi treni, «ma cominceranno ad essere consegnati nel giugno 2020: due treni al mese, 8 nel 2019 e 7 nel 2020».

LA PROVINCIA DI VARESE - «Il treno è un valore portante per la provincia di Varese, in cui ogni giorno oltre 800 corse offrono un servizio capillare per più di 335mila passeggeri. Un valore con segno positivo: le linee che toccano il territorio hanno performance superiori alla media regionale. Un esempio fra tutti è quello della S5 Varese-Milano-Treviglio, con oltre 65mila passeggeri al giorno la linea con maggiore frequentazione in Lombardia, che registra una puntualità che sfiora il 90%»., ha ricordato Piuri, «e ogni giorno nelle ore di punta da Varese partono 16 treni per Milano, da Busto Arsizio 23: è un'offerta ampia, che sfrutta l'infrastruttura al massimo della capacità». «Ora la sfida è quella di dare ulteriore stabilità al servizio, concentrando gli sforzi sulle situazioni che presentano performance da migliorare. Penso, per esempio, ai lavori programmati dal gestore dell'infrastruttura sulla tratta Rho-Gallarate, che sul lungo periodo permetteranno di dare respiro a una linea oggi giunta a livelli di saturazione». Ulteriori elementi di prospettiva sono possibilità di potenziamento del servizio da Varese a Milano nelle ore di morbida della mattina e del pomeriggio,



l'istituzione da giugno 2019 di un collegamento orario fra Varese e Malpensa e interventi infrastrutturali programmati sulla rete Ferrovienord per i prossimi 3 anni.

Un'altra soluzione è quella di partire da un'analisi della domanda, nella sua localizzazione e dimensione reale, ha ricordato Piuri: 1Nell'area di Varese il 70% della domanda di mobilità si concentra su 11 delle 52 stazioni in Provincia. Ogni giorno a Saronno si contano 35mila passaggi, nelle due stazioni a Busto Arsizio e nelle tre a Varese oltre 22mila, a Gallarate oltre 18mila. Sono flussi importanti e in costante crescita, di cui è necessario tenere conto nell'ambito di una progettualità integrata, che guardi al treno come a una componente di un sistema di mobilità e miri a connettere tutti i territori in modo adeguato alle specifiche necessità».

IL TERRITORIO - All'incontro erano presenti anche i rappresentanti dei pendolari che si sono costituiti in comitati: c'erano quelli del nodo di Saronno, Gallarate, Busto: per tutti è l'idea di servizio che va rimodulata sulle esigenze del cittadino utente: dalla difficoltà di fare il biglietto a bordo alla questione sicurezza, dai problemi di comunicazione agli utenti sulla banchina alle problematiche croniche di viaggiatori stressati e a cui viene chiesto da anni di pazientare. Anche sindaci e amministratori hanno detto la loro.

Per l'assessore varesino **Andrea Civati** è bene pensare e valutare anche le diverse modalità di accesso alle stazioni, favorendo la mobilità dolce come l'uso della bici.

Giovanni Resteghini sindaco di Bisuschio ha sottolineato l'importanza fra gli enti che si occupano di trasporto di "are rete", di mettere cioè a sistema e risolvere i diversi problemi legati al trasporto pubblico locale. Tradotto: «Le aziende si parlino di più, e parlino di più con le amministrazioni locali». Resteghini, uno dei sindaci della Arcisate-Stabio (la linea Malpensa-Mendrisio), ha parlato anche delle problematiche legate ai parcheggi delle stazioni, spesso saturi e del cambio di passo che andrà fatto per coinvolgere gli studenti ad un maggior utilizzo del treno per gli spostamenti da e verso la scuola.

Ercole lelmini, sindaco di Laveno Mombello ha fatto in ultimo una considerazione politica, una domanda aperta rivolta soprattutto ai vertici della Reagione: «Con l'arrivo dei grandi convogli **Alptransit** (l'alta velocità svizzera che si innesta sulla Bellinzona-Gallarate via Luino e Laveno ndr) che fine farà il trasporto passeggeri? È una domanda politica, non tecnica: i nostri territori a vocazione turistica che fine faranno?»